

FASCICOLO PRIMO

PER LA

STORIA di CASTELNUOVO

ISCRIZIONI

DEL DOMINIO VENETO

di CASTELNUOVO di CATTARO (Dalmazia)

A SPESE DELL' AUTORE

SCRIPTORIS VRS. QUON
CASTELNUOVO

TRENTO

TIPOGRAFIA EDITRICE ARTIGI NELLI
1900.BIBLIOTEKA PUBLIKE
"MARIN BARLETI"
SHKODER (2018)

L' AUTORE SI RISERVA TUTTI I DIRITTI

ALLA MEMORIA
DI
ANTONIO GIURINOVIC JUNIOR
DA CASTELNUOVO
BOCCHES DI CATTARO
CULTORE ASSIDUO E MODESTO
DELLA
STORIA PATRIA
IN SEGNO
DI
STIMA ED AMICIZIA
NIC. BAR. GIONOVIC
DEDICA

BIBLIOTEKA PUBLIKE
"MARIN BARLETI"
SHKODER (2018)

Prefazione.

Siccome nelle varie opere sì antiche che recenti le quali trattano di Castelnuovo di Cattaro, non potei trovare descritte non solo, ma, neppure nominate alcune iscrizioni, che le vicende dei tempi ci conservarono, ricordantici il dominio veneto, così sembròmi opportuno di dare alla luce, precedendovi ciascuna con una illustrazione istorica.

Castelnuovo, 30 Settembre 1899.

Niccolò Barnaba Giordani.

BIBLIOTEKA PUBLIKE
"MARIN BARLETI"
SHKODER (2018)



I.

Dopo trenta giorni di accanito combattimento si per terra, che per mare i confederati e gli accorsivi nazionali dei paesi e provincie circonvicine il giorno 30 Settembre 1687 rimasero vincitori del turco che si diede alla fuga.

Il generale Cornaro (Corner) ricevette in consegna la città di Castelnuovo di Cattaro, e subito cominciò a pensare come coordinare alla meglio la azienda pubblica sì militare che civile.

Da principio riparò alcune case turche vicino ad una piccola moschea, in città, ove stabilì l'ospedale militare, e nell'istesso tempo curò affinchè sia dipinta una palla pel l'altare maggiore della moschea principale convertita in chiesa cattolica-romana. All'acquisto di questa piazza l'Arcivescovo di Antivari Andrea Zmajevic perastino prendendo possesso cantò il « Gaudeamus » e recitò un discorso occasionale.

BIBLIOTEKA PUBLIKE
"MARIN BARLETI"
SHKODER (2018)

AUCTORE DEO
ET INTERCEDENTE VIRGINE
PRECANTE INNOCENTIO
UNDECIMO
SUMMO PONTIFICE
SACRAM DEIPARAE EFFIGIEM EXPOSUIT ADORANDO
HIERONIMUS EQUES CORNELIUS
D. M. PROVINCIAE PROCONSUL
VICTO NEOCASTRO
MDCLXXXVII

Sebbene il titolare della predetta chiesa sia San Girolamo, nella parte superiore della palla vi è dipinta la Madonna del Carmelo e più in giù i Santi Antonio di Padova, Girolamo, Filippo Neri di Santa Chiara, ed oltrecciò è visibile il forte spagnuolo ed il colle colla antichissima chiesetta di Santa Anna e Veneranda.

II.

Ristaurate le mura di cinta della città vi fu posta questa lapide

D. O. M.
REIPUBLICAE VENETAE 1716.

III.

Le mura esteriori di cinte della città avendo sofferto moltissimi guasti nel bombardamento e nell' assalto sino al memorando giorno dell' ingresso dei veneti, e confederati, ed essendo rimaste mal messe Nicolò Ericcio II dispose la riedificazione ponendo sulle stesse questa iscrizione sormontata dal Leone Veneto bialato.

MOENIA HAEC BOMBARDARUNT TIBUS PER OBSIDIONEM DERUPTA
PER QUAE TURCIS AD DEDICIONEM COACTIS QUATUOR AB HINC
ANNIS PRIDIE KALENDAS OCTOBRE URBEM . . . INTRAVIT
NICOLAUS ERICIUS II EXTRA PROVVISORI
UM
SUPER CASTRI POTESTATE INTEGERRIMA IN PROCURANDO OPERE
SOLER MINIMO PUBO STIPENDIO MAXIMA CELERITATE JUXTA
VETEREM FORMAM S. E. PRESCRIPTAM A FUNDAMENTIS RENOVAVIT ANNO DMCIXC

IV.

Dopo aver riparate le mura esterne della città volle Pietro Angelo Magno per la seconda volta prefetto congiungere la parte inferiore della città per unirla colla cit-

BIBLIOTEKA PUBLIKE
"MARIN BARLETI"
SHKODER (2018)

tadella ove era il sestiere degli zingari e per perpetuare la memoria di un tale atto posevi alla parte sinistra della gradinata che conduce alla chiesa dei pp. Cappuccini la seguente

SUPERIUS ET INFERIUS
TUTIORI POPULI GRESSUS
REFECIT
PETRUS ANGELUS
MAGNO
BIS PRAEFECTUS

Anno Dom. 1762.

V.

Accanto all' ospedale militare fu fabbricato e consegnato ai pp. Cappuccini dell' anno 1688 l' ospizio e l' unitavi chiesetta dapprima dedicata alla Madonna Assunta, poi al Serafico Patriarca d' Assisi.

I pp. Cappuccini dell' Ospitale erano non solo spirituali ma bensì coadiutori del parroco.

Nell' architrave della porta d' ingresso dell' ospizio leggesi il seguente elogio al valoroso Generale Cornaro che propose alla Serenissima l' erezione di questo sacro recinto nella propria relazione d. d. 30 Ottobre 1687.

HIERONIMUS CORNELIUS
SCHIPIADUM MAVORTIUM GENUS PRECLARUM
IMMO
AUSPICUS ARMIS CONSILIIS
AEQUES SUPRA NUMERUM QUINQUES
IMPERATOR
SEPTIES PRAECLARISSIMUS
VIXIT
AD DESIDERIUM REIPUBLICAE PARUM
AD RES GESTAS SATIS
AD CLADEM BARBARORUM URBIUM CAPTARUM NIMIUM
AD MEMORIAM MIRABILEM SEMPER
CUI
TERRA TUMULUM
FLUMINA LACRIMIS
AER SUSPIRIA
FLUMINA FACIES
ASTRA VIAM
EMPYREUM SOLIUM
CONTULERUNT

VI.

Come pello passato il commercio si turco della confinante Erzegovina, che quello del distretto di Ragusa vecchia (Canali) che spettava alla Repubblica Veneta apportava utili grandissimi colle carovane alla nostra città, perciò il provveditore straordinario Marco Quirino fece ristaurare il già crollante edificio che serviva da casa per la guardia, chiamato dai turchi Han, e dai cristiani Bazzana, denominazioni che ci furono tramandate come la presente sussistentevi lapide sormontata da un leone atato, col corno ducale sul capo di speciale storico ed artistico pregio, ce lo conferma

BIBLIOTHEKA PUBLIKE
"MARIN BARLETTI"
SHKODER (2018)

COMMERCIO TUTANDO
PETRO GRIMANI DUCE
MARCUS QUIRINI PROV. EXTR.
SEN. CONS.
EXTRUXIT
MDCLXLI

VII.

Speciale cura ebbe il nuovo dominio non solo per gli edifici erariali, che per regolare le fonti e sorgenti di acqua, ed edificare appresso stabilimenti industriali. Egli è perciò che verso ponente della nostra città circa un chilometro distante da essa, vicino alla sponda del mare eressero un edificio uso tintoria, con unitovi serbatoio di acqua, come la seguente un po' oscura iscrizione ce lo conferma

W. W.
GIO. - GRIM
COM AIC
ONF 30 LVG
1700

VIII.

Per provvedere il Lazzaretto contumaciale marittimo di acqua potabile, fu usufruito un fonte perenne, il quale zampilla sotto la chiesa di Savina, ed attraverso un acquedotto penetra nel Lazzaretto.

Al serbatoio della sorgente predetta fu posta la seguente iscrizione

MDCCXLI
MARCI QUIRINI PRO. EXT.
CURA
PERENNE HUNC FONTEM
IN LOECONIUM
DEDUXIT

IX.

Per coordinare l'azienda sanitaria marittima contumaciale fece il governo sotto il comando del prefetto Pietro Angelo Magno fabbricare lontano dalla città chilometri quattro il Lazzaretto contumaciale nella località di Megline, abbandonando il vecchio Lazzaretto marittimo fabbricato dagli spagnuoli vicino all'ospizio dei Francescani, fece porre sulla facciata del fabbricato al centro fra il primo ed il secondo piano quanto segue

BIBLIOTEKA PUBLIKE
"MARIN BARLETI"
SHKODER (2018)

AEDES ISTAS
A PETRO ANGELO MAGNO
PROVAE NRAE EXTR.¹⁰ EMERIT.^{MO}
AUCTAS
ANNO MDCCXXX
CUM VIDERIS CANE
MAGNUS EST QUI FECIT
IDEO MAGNA SUNT
QUAE CERNIS
ENARRANT LAPIDES
GLORIAM EIUS

X.

Nel centro dello stabilimento vi è un cortile in mezzo al quale si eleva una fontana che dà acqua potabile, e che mediante acquedotto, come si disse prima, giunge dalla sorgente di Savina, sulla estremità di questa fontana vi è lo stemma di San Marco in basso rilievo. Il leone alato ha la testa coperta col corno ducale. Da una Sirene che fu distrutta anni or sono, ci dimostra che questo era fabbricato per iscopo di commercio. — La seguente iscrizione ce lo prova.

MERCATORUM COMODO
MARCUS QUIRINI PROV. EXTR.
SEN. CONS.
POSUIT
MDCCXLI.

XI.

Aumentati i bisogni sanitarii marittimi il proconsole Antonio Raineri trovò opportuno di rinnovare, ampliare e meglio coordinare questo stabilimento, e così sotto una finestra soprastante la porta maggiore, misevi anche questa lapide

D. O. M.
FERME COLLAPSAM
ANTONIUS RAINERIUS PROCONSUL
COSTANTINI COM. DX.^{MA}
NOBIL. CEFAL
PRIORIS AEQUE MERITI AC VIGILANTISSIMI
STUDIO OPERE LABORE
RENOVAVIT
ANNO REPARATAE SALUTIS MDCCLXVIII

ed un po' più sotto di detta iscrizione

S. C.
MDCCXXIX

BIBLIOTEKA PUBLIKE
"MARIN BARLETI"
SHKODER (2018)

AGGIUNTE

Nome dei bastioni e delle altre opere fortificatorie.

1. Bastione di San Sebastiano.
2. Bastione di Sant' Antonio.
3. Bastione di San Bartolomeo.
4. Forte di terra.
5. Forte di mare.
6. Mezzaluna.
7. Fortilizio Santa Chiara.

PORTOROSE.

È un paesetto alla riva del mare della penisola di Lutziza che il primo settembre era il primo punto di approdo dei velieri veneti, i quali sotto il comando del generale Cornaro, come si disse dopo ventinove giorni di accanito combattimento si impossessarono della città e contorni. — Lasciarono un presidio, e stabilirono una delegazione portuale pei velieri commerciali.

D. O. M.
PROPRIO AC PIERUM PERE
ANTONIUS ALBERTI MILITUM DUX
A. D. MDCCLXXXIX

BIBLIOTEKA PUBLIKE
"MARIN BARLETI"
SHKODER (2018)